

# **Etica e Intelligenze artificiali, don Compiani: «È in gioco il futuro dell'umanità»**

Nel pomeriggio di venerdì 10 maggio, alle ore 18 nel chiostro del Campus Santa Monica di Cremona (ingresso libero e gratuito, con accesso da via Bissolati 74), si terrà l'evento dal titolo "Dov'è il sapiente? Intelligenze artificiali tra algoritmi e libertà", che vedrà l'intervento di padre Paolo Benanti, tra i massimi esperti a livello mondiale in materia di algoretica (l'etica applicata allo sviluppo degli algoritmi). L'appuntamento – promosso dall'Ufficio comunicazioni della Diocesi di Cremona e dall'Università Cattolica con il mensile *Riflessi Magazine*, conclude il ciclo di conferenze che il Centro pastorale del Campus di Cremona dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, insieme al corso di Laurea magistrale di Imprenditoria e Innovazione digitale, hanno promosso per offrire un articolato approfondimento sul tema delle intelligenze artificiali secondo diverse prospettive, tra tecnica, relazioni e spiritualità.

Ne abbiamo parlato con don Maurizio Compiani, docente di Teologia e assistente pastorale della sede di Cremona dell'Ateneo e incaricato diocesano per la Pastorale universitaria, e ideatore del ciclo di incontri intitolato "Intelligenza artificiale chi sei?"

**Che cosa ha motivato la decisione di dedicare a questo tema un così ampio e articolato spazio? Avete registrato un interesse particolare da parte della cittadinanza?**

«Il tema delle IA è di grande attualità e non può essere altrimenti. A partire dalla realtà digitale stiamo assistendo

a un cambiamento del mondo impressionante, in tutti i campi. E c'è da ritenere che tale pervasività e potenza trasformatrice non abbia ancora svelato tutta la propria portata. Attraverso le IA sono date all'uomo opportunità straordinarie, fino a ieri impensabili, accompagnate da comprensibili timori per i pericoli che stiamo correndo. Poiché è in gioco il futuro dell'umanità, come centro pastorale del campus di Cremona, insieme al corso di Laurea magistrale di Imprenditoria e Innovazione digitale, abbiamo pensato a un ciclo di incontri, tenuti da esperti del settore e aperti a tutta la città, per aiutare a prendere coscienza di ciò che sta avvenendo e quale impatto ciò ha nella nostra vita. Del resto si tratta di una missione che l'Università Cattolica ha nel proprio statuto: quella di non limitare la propria attività a una ricerca e a una trasmissione del sapere entro le sue mura, ma di essere una presenza viva e significativa nel territorio in cui è inserita e nella vita sociale del Paese. La grande e costante partecipazione a tutti gli incontri ha evidenziato non solo il vivo interesse ma anche l'apprezzamento per la proposta»



**Il  
ci  
cl  
o  
di  
in  
co  
nt  
ri  
si  
co  
nc  
lu  
de  
rà  
co  
n**

l'  
in  
te  
rv  
en  
to  
di  
pa  
dr  
e  
Pa  
ol  
o  
Be  
na  
nt  
i,  
ch  
e  
po  
rr  
à  
l'  
ac  
ce  
nt  
o  
su  
ll  
e  
im  
pl  
ic  
az  
io  
ni  
et

ic  
he  
de  
gl  
i  
sv  
il  
up  
pi  
de  
ll  
a  
IA  
e  
de  
i  
su  
oi  
ut  
il  
iz  
zi  
. Pe  
rc  
hé  
ri  
ti  
en  
e  
im  
po  
rt  
an  
te  
so  
tt

ol  
in  
ea  
re  
e  
co  
ns  
ol  
id  
ar  
e  
qu  
es  
to  
le  
ga  
me  
tr  
a  
te  
cn  
ol  
og  
ia  
e  
va  
lo  
ri  
um  
an  
i?

«Tra tutti gli esseri viventi, l'uomo è l'unico capace di assumersi una responsabilità nel cosmo per le decisioni che assume. L'unico capace di rispondere delle conseguenze delle proprie azioni. Può decidere e decidersi, perciò ha intrinsecamente una dimensione "morale". La tecnologia è il

modo e il mondo dove queste sue dinamiche avvengono. Le IA si inseriscono qui: sono nuovi agenti che stanno guidando la trasformazione in atto e, per la prima volta, gli attori della trasformazione non sono solamente l'élite umana ma delle macchine. È illusorio pensare che tecnologia sia "neutra"... per qualunque finalità si progetti, si realizzi, si diffonda, si venda e si acquisti, si utilizzi sempre alla base vi è un'intenzionalità "etica". Il legame è indissolubile e necessario. Siamo umani! Padre Benanti sicuramente parlerà di cosa significa applicare l'etica agli algoritmi».

**Non sfugge all'attenzione il fatto che Papa Francesco l'intelligenza artificiale abbia dedicato in pochi mesi due importanti messaggi, quello della giornata per la pace e quello per la giornata delle comunicazioni sociali. Da cosa nasce in particolare l'interesse della chiesa cattolica per questo aspetto? e qual è il contributo che può portare ad un dibattito decisivo per lo sviluppo dell'umanità?**

«L'IA elabora in forma digitale un linguaggio che ogni tecnologia utilizza. È lo strumento che permette a tutti i campi del sapere di comunicare contemporaneamente in un modo nuovo e diverso. Mentre modifica il nostro modo di vedere il mondo, modifica anche la comprensione che l'uomo ha di sé. La missione della Chiesa è squisitamente religiosa: annunciare al mondo il Vangelo della salvezza. Ma la salvezza è tale solo se riguarda tutti gli uomini, nessuno escluso, e ogni uomo in ogni suo aspetto. La voce dei credenti e della Chiesa si caratterizza perciò come un apporto, illuminato dalla fede, entro una riflessione che è fatta a più voci da tanti attori: i governi, i produttori di IA, gli esperti delle scienze umane... Si tratta di aiutare lo sforzo comune per indirizzare lo sviluppo delle nuove tecnologie nel rispetto della persona umana e per il bene di tutti».

**Locandina dell'evento del 10 maggio in Cattolica**

*“Dov’è il sapiente? Le IA tra algoritmi e libertà”. Padre Benanti a Santa Monica il 10 maggio per l’evento promosso da Diocesi, Riflessi e Università Cattolica*